

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DEL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO CALABRIA, KLAUS ALGIERI, SULL'ALTRA POTENZIALITÀ DELLA CALABRIA

È L'ORA DELLE ZONE ECONOMICHE MONTANE POSSONO DIVENTARE VOLANO DI SVILUPPO

LE ZEM SONO LA SOLUZIONE ALLO SPOPOLAMENTO DEI BORGHI: UN FRENO AL DECLINO DEMOGRAFICO E ALL'INVECCHIAMENTO NEI COMUNI MONTANI E ATTRAZIONE PER I GIOVANI

ALLE 12

OGGI IN CALABRIA IL TEST IT-ALERT

COPAGRI CALABRIA

I CONSORZI DI BONIFICA SONO UNA RISORSA FONDAMENTALE PER L'AGRICOLTURA CALABRESE

MANCUSO: UNA BELLA INIZIATIVA DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO

INTESA TRA CONFARTIGIANATO CATANZARO E OPENJOBMETIS PER RIPOPOLARE I BORGHI CALABRESI

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

L'ESTATE CONFERMA L'IMPORTANZA DEI BORGHI ANTICHI

DISCARICA SCALA COELI GRANATA (CONFAGRICOLTURA): FARE PRESTO PER NON COMPROMETTERE RACCOLTI

A REGGIO L'INIZIATIVA "AMATI SEMPRE" DELLA GARANTE DELLA SALUTE

A ROMA LE MEDAGLIE D'ORO DEL BRUTIUM AI CALABRESI ECCELLENTI

SITUAZIONE COVID CALABRIA

6 luglio 2023 + 9 (su 731 tamponi)

PREMIO NOSSIDE ULTIMO GIORNO PER PARTECIPARE

IPSE DIXIT MAURIZIO NICOLAI DG PROGRAMMAZIONE REGIONE CALABRIA

conseguiti. Abbiamo fatto i conteggi, al netto del programma Safe sui ristori energetici restano da spendere 397 milioni di spesa pubblica, di cui 314 comunitaria e la restante fondo nazionale e regionale. Le criticità sono tante, però sono anche le lezioni apprese. Credo che tutti, ovviamente a cominciare da noi perché diamo le carte, dobbiamo fare un passetto in avanti rispetto alla sostenibilità e alla capacità di essere scrupolosi nei modelli di attuazione. Adesso è una sfida della serietà»

AREA CENTRALE NEL CUORE DELLA CALABRIA

L'ANALISI DEL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO CALABRIA, KLAUS ALGIERI, SULLE POTENZIALITÀ DELLE AREE MONTANE

DALLA CALABRIA PARTA IL MODELLO PER RENDERE LE ZEM VOLANO DI SVILUPPO

Le Zone Economiche Montane (Zem) rappresentano un patrimonio unico e prezioso chiamato, negli ultimi anni, ad affrontare importanti sfide nello sviluppo economico e sociale. Proprio per questo, affrontare l'attuazione dell'Agenda Onu 2030 senza occuparsi di aree interne e di montagna, come previsto dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (Snai), potrebbe essere sinonimo di fallimento delle politiche e di inefficacia degli interventi previsti.

Il ridimensionamento e la soluzione delle fragilità unitamente all'importanza dell'economia della montagna in Italia necessitano l'elaborazione di iniziative strategiche dedicate. Tra queste sarà di fondamentale importanza il passaggio dalla "fiscalità agevolata, alla fiscalità dedicata" con la costituzione, sulla scia delle Zes, delle "Zone Economiche Montane" (Zem), che abbiano come destinatari i Comuni di montagna e che diano priorità a investimenti (nazionali e esteri) relativi alla transizione green per tutelare il patrimonio ambientale della montagna pur garantendone lo sviluppo e alla transizione digitale al fine di superare le "barriere infrastrutturali e naturali".

Le Zem così costituite porteranno alla valorizzazione e al consolidamento delle attività economiche già presenti sul territorio (commercio, filiera agro-alimentare-boschiva, turismo, etc.) e all'attrazione e creazione di nuove imprese e centri di ricerca sulla biodiversità e sull'economia sostenibile in stretto collegamento con le Università. Consentiranno di porre un freno al declino demografico e all'invecchiamento della popolazione nei Comuni montani e attrarre i giovani.

Attraverso di esse si potrà creare, quindi, una alternativa alla polarizzazione urbana della popolazione e alla fuga di capitale umano verso i centri urbani, sostenuta da una incisiva attività di formazione e politiche attive del lavoro. Il tema delle Zem è molto importante e non va trascurato lo dicono i dati, lo ha ribadito anche il mio Presidente Nazionale Carlo Sangalli nel corso dell'Assemblea Pubblica di Confcommercio.

di **KLAUS ALGIERI**

Auspicio che il Presidente Occhiuto in virtù del ruolo che ricopre a livello nazionale

si faccia portavoce di questa proposta sui tavoli che contano e che dalla Calabria parta un progetto pilota, che mostri a tutti le potenzialità delle aree montane.

Le aree di montagna sono realtà fragili per condizioni fisico-geografiche, ambientali e per processi modificativi della vita sociale intervenuti nel tempo dove si gioca il futuro della conservazione e rigenerazione di biodiversità del nostro Paese. Tuttavia, in questi territori sono presenti limiti, ma anche nuove opportunità con specificità differenti

(come quelle che distinguono territori alpini da quelli appenninici) e tante forme di imprenditorialità intergenerazionale.

Nelle aree montane e interne lo spopolamento è la minaccia maggiore. Infatti, l'impatto demografico negativo colpirà entro 10 anni, secondo l'Istat, nove Comuni su dieci nel caso di Comuni di zone rurali con l'ampliarsi del fenomeno della "desertificazione demografica" di molte aree del Paese in particolare a Sud.

Oggi, in un contesto di globalizzazione e di alta mobilità della popolazione, contrastare lo spopolamento di questi

territori sempre meno può significare trattenere soltanto la popolazione, specialmente giovanile, e sempre più richiede una capacità dei territori non urbani di essere attrattivi: la capacità di attrarre imprese e giovani è tra gli argomenti più efficaci da giocare per radicare il progetto di vita di un numero sufficientemente ampio di giovani (nativi e non) nelle aree montane con nuove attività di lavoro, impresa o studio.

Secondo il criterio statistico di Istat, l'Italia risulta caratterizzata, per la sua conformazione orografica, da un territorio prevalentemente collinare (41,6% della superficie complessiva, che contiene il 38,9% della popolazione residente in Italia), seguito da quello di montagna (35,2% del territorio e 12,4% della popolazione) e di pianura (23,2% del terri-



segue dalla pagina precedente

• *Zone Economiche Montane*

torio e 48,7% della popolazione).

Secondo i dati dell'Uncem (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) il territorio montano comprende attualmente 3.524 comuni totalmente montani e 652 comuni parzialmente montani, per un totale complessivo di 4.176 su 7.901 comuni italiani (al 1° gennaio 2023). In termini di estensione territoriale, su un totale di 302.073 kmq che definiscono il territorio italiano, circa 147.517 kmq sono occupati dai comuni montani, rappresentando, quindi, il 49% del territorio nazionale.

L'Italia, secondo Eurostat, è il primo Paese dell'Unione europea a 27 per Pil realizzato in province montane, territori in cui almeno metà della superficie e/o della popolazione è in aree montane: nel 2019 è ammontato a 805,6 miliardi di euro, il 44,9% del totale nazionale, una quota più che doppia rispetto al 20,7% registrato dalla media delle aree montane nell'Ue. Il valore dell'economia italiana della montagna, infatti, supera anche i 776,3 miliardi di euro della Spagna (62,4% del Pil), i 417,5 miliardi della Francia (17,1%) e i 241,5 miliardi della Germania (7%).

Nell'economia italiana della montagna, a fronte del 47,8% della popolazione nazionale, si concentra nel 2021 il 51,1% delle presenze turistiche totali e il 50,7% delle presenze turistiche straniere.

Secondo un recente studio, sono 63 le province montane in Italia che contano 2.077.826 micro e piccole imprese (MPI), attive con 5.137.434 addetti, i quali sono il 47,3% degli addetti nazionali delle MPI. Nel perimetro delle province che rappresenta l'economia italiana della montagna, le MPI rappresentano il 69,4% degli addetti delle imprese totali di tali province, una quota ampiamente superiore al 63,4% della media nazionale.

In particolare, nelle province montane sono localizzate 536.282 imprese artigiane con 1.349.075 addetti, pari a oltre

la metà (53%) degli addetti dell'artigianato italiano e al 18,2% degli addetti nazionali, quota superiore al 14,8% della media nazionale.

In chiave settoriale l'economia della montagna presenta una quota più elevata per il valore aggiunto delle costruzioni (48,8%) e del manifatturiero esteso (48,6%), settori in cui è più alta la vocazione artigiana.

Secondo uno studio pubblicato alla fine 2022, sono 63 le province montane in Italia che contano 2.077.826 micro e piccole imprese (MPI) con 5.137.434 addetti, i quali sono il 47,3% degli addetti nazionali delle Mpi. Nel perimetro delle province che rappresenta l'economia italiana della montagna, le MPI rappresentano il 69,4% degli addetti delle imprese totali di tali province, una quota ampiamente superiore al 63,4% della media nazionale.

In particolare, nelle province montane sono localizzate 536.282 imprese artigiane con 1.349.075 addetti, pari a oltre la metà (53%) degli addetti dell'artigianato italiano e al 18,2% degli addetti nazionali, quota superiore al 14,8% della media nazionale.

Inoltre, grazie alla diffusa presenza di imprese manifatturiere, l'economia della montagna realizza il 47,2% delle esportazioni nazionali, pari a 232,6 miliardi di euro.

Da un punto di vista occupazionale nelle province montane, a fronte del 47,3% di occupati totali nel 2021, si concentra il 49,8% degli occupati indipendenti - imprenditori, professionisti e lavoratori autonomi - che rappresentano il 23% degli occupati di tali province, quota superiore di 2,2 punti al 20,8% delle altre province non montane.

Unioncamere-Anpal, infine, indicano che nel trimestre novembre 2022-gennaio 2023 nelle province montane sono state previste 553mila entrate di lavoratori, pari al 46% di quelle nazionali. Un dato che mette in evidenza l'importanza dell'economia di montagna anche in termini occupazionali. ●

[Klaus Algieri è presidente di Confcommercio Calabria e vicepresidente nazionale Unioncamere]

A CZ L'EVENTO "AREA CENTRALE NEL CUORE DELLA CALABRIA"

Questo pomeriggio, a Catanzaro, alle 15, al T-Hotel, si terrà l'iniziativa Area Centrale: Nel cuore della Calabria - Pianificazione ambiti, sviluppo sostenibile, infrastrutture, servizi, organizzato da Arci Calabria insieme alle Associazioni Città del Sole e TreEQUattordici.

L'evento ha la piena adesione della Delegazione della Calabria dell'Inu. (Istituto Nazionale di Urbanistica), dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catanzaro, dell'Ordine degli Architetti della provincia di Catanzaro, dell'Ordine degli Agronomi e Forestali della provincia di Catanzaro, del Collegio dei Geometri della provincia di Catanzaro, dell'Ordine dei Periti Industriali della provincia di Catanzaro, dell'Ordine dei Geologi della Calabria.

I lavori, saranno che presieduti e coordinati dall'Arch. Attilio Mazzei, della Delegazione Inu della Calabria, prevedono gli interventi del sindaco di

Catanzaro Nicola Fiorita, del Sindaco di Lamezia Terme, Paolo Mascaro, del Sindaco di Borgia, Elisabetta Sacco, del Sindaco di Curinga Elia Pallaria, degli ex Sindaci di Catanzaro e Lamezia Terme Marcello Furriolo e Gianni Speranza.

Intervengono, ancora, l'Urbanista Carlo Mazzei, di Antonio Renda, già Presidente dell'Ordine degli Architetti di Catanzaro, Pino Macri, esperto in politiche dello sviluppo, e gestione delle risorse culturali territoriali ed ambientali, Jasmine Cristallo, componente della Direzione nazionale del PD, Pietro Raso, Presidente della IV Commissione del Consiglio regionale della Calabria, il senatore Nicola Irto, Segretario regionale del PD, Domenico Passarelli, Presidente della Delegazione della Calabria dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. ●

OGGI IN CALABRIA IL TEST DI IT-ALERT

Oggi in Calabria si terrà la prova del servizio It-alert, il nuovo sistema di allarme pubblico della Protezione Civile che, nei casi di gravi emergenze o eventi catastrofici imminenti o in corso, invia messaggi di testo ai dispositivi delle persone presenti nelle aree interessate. Il test si svolgerà alle 12. L'avviso di It-alert apparirà su tutti i telefoni cellulari e sarà segnalato da un allarme sonoro. Il testo del messaggio recita: «Questo è un messaggio di test del sistema di allarme pubblico italiano. Una volta operativo ti avviserà in caso di grave emergenza. Per informazioni vai sul sito www.it-alert.it e compila il questionario».

«La Calabria - ha dichiarato il dirigente generale della Protezione Civile regionale, Domenico Costarella, durante una conferenza stampa che si è tenuta nella cittadella regionale a Catanzaro - ha accettato di partecipare come regione pilota alla prima sperimentazione operativa di It-alert, insieme a Toscana, Sicilia, Sardegna ed Emilia Romagna».

«Oggi, dunque - ha aggiunto - alle ore 12, sui telefoni cellulari di tutte le persone che si trovano, anche in transito, sul territorio calabrese sarà inviato un messaggio di test che servirà a capire quanto questo sistema implementato dalla Protezione civile nazionale, potrà essere efficace in caso di gravi emergenze a causa di calamità naturali. Dopo che sarà inviato il messaggio di test è importante compilare un piccolo questionario sul sito It-alert perché solo così potremo avere riscontro del risultato della sperimentazione».

«Come Protezione civile regionale - ha aggiunto Costarella - abbiamo avviato da circa un mese un'intensa campagna di comunicazione istituzionale sulla sperimentazione It-alert, coinvolgendo l'Anci, le Prefetture, Federalberghi Calabria e le principali associazioni che rappresentano persone con disabilità. Il nostro auspicio è che tutti i cittadini calabresi collaborino il più possibile al test di domani perché è fondamentale cominciare a prendere l'abitudine all'utilizzo di questi strumenti tecnologici che sono molto importanti ai fini della prevenzione».

It-alert si affianca a tutti gli altri strumenti di informazione d'emergenza già esistenti a livello statale, regionale e locale, in un'ottica di comunicazione inclusiva e multicanale, per contribuire alla tutela dei cittadini e per minimizzare l'esposizione individuale e collettiva al pericolo.

Come funziona

Il servizio IT-alert, come previsto dalla Direttiva UE 2018/1972 per i sistemi di allarme pubblico e dal Codice delle comunicazioni elettroniche italiano, viene attivato dal Dipartimento della Protezione Civile in caso di gravi emergenze o di eventi catastrofici imminenti o in corso. In prima battuta ci si è concentrati su alcune tipologie di eventi e non viene utilizzato in quelli a elevata incertezza, fortemente localizzati o con un margine assai breve di prevedibilità o di evoluzione. Attualmente, It-Alert sarà utilizzato per maremoto generato

da un sisma; collasso di una grande diga; attività vulcanica, relativamente ai vulcani Vesuvio, Campi Flegrei, Vulcano e Stromboli; incidenti nucleari o situazione di emergenza radiologica; incidenti rilevanti in stabilimenti soggetti al decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 (Direttiva Seveso) e precipitazioni intense.

«Il sistema di allarme pubblico IT-alert - si legge nel sito - risente di limiti correlati, tra l'altro, all'incertezza connessa ai fenomeni naturali, alla incertezza scientifica, alle capacità tecnologiche disponibili, nonché dalle circostanze in cui le attività di valutazione e decisionali si concretizzano, spesso in contesti di urgenza ed emergenza che richiedono decisioni immediate. Bisogna tenere in considerazione, inoltre, che

possono esserci limiti legati alla latenza, incertezza e/o indisponibilità dei dati, delle misure e delle informazioni, del possibile malfunzionamento e/o di disfunzionalità degli apparati e delle reti, oltre che del margine di errore derivante dall'imprescindibile discrezionalità delle attività di valutazione e decisionali».

«Uno dei limiti della tecnologia cell-broadcast utilizzata per mandare i messaggi IT-alert - viene spiegato - è l'impossibilità di sovrapporre perfettamente l'area che si stima come potenzialmente interessata dall'emergenza con l'area coperta dalle antenne degli operatori di telefonia che vengono utilizzate per l'invio dei messaggi. Questo significa che ci saranno dispositivi presenti in zone fuori dalla regione di volta in volta interessata dai test che potrebbero ricevere un messaggio IT-alert e dispositivi in zone interessate che potrebbero non ricevere il messaggio».

«In tal senso, IT-alert non è un sistema salvifico in sé, ma è finalizzato, in ragione di un determinato probabile evento, a favorire una condotta personale di consapevolezza dei rischi e di adozione di misure di prevenzione e salvaguardia». ●





INTESA TRA CONFARTIGIANATO E OPENJOBMETIS PER RIPOPOLARE I BORGHETTI DELLA CALABRIA

Ripopolare gli splendidi borghi della Calabria. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato tra Confartigianato Catanzaro e Openjobmetis, prima e unica Agenzia per il Lavoro quotata in Borsa italiana, con Albatros (rete nazionale di professionisti e imprese specializzata nella tutela delle realtà locali) e Aia - Associazione Italo Argentinos.

In virtù delle rete creata, le persone che oggi risiedono in Argentina, in possesso di cittadinanza italiana, potranno considerare l'opportunità di venire a vivere e a lavorare in Italia, e in particolare in Calabria, nella cui Regione sarà possibile trovare impiego grazie a Openjobmetis e una sistemazione alloggiativa resa disponibile dall'impegno di Confartigianato Imprese di Catanzaro, presso cui ha sede, in Italia, l'Associazione AIA.

L'intesa è stata presentata nella sede di Confartigianato Imprese Catanzaro.

«La Calabria - ha spiegato Raffaele Mostaccioli, segretario Provinciale Confartigianato Imprese Catanzaro - condivide con il resto del Paese un'ormai sistemica necessità di personale da avviare nei più svariati settori produttivi, anche al di là dell'emergenza estivo-turistica di cui tanto si parla in questo momento. Ma non solo».

«Tutta la Regione - ha sottolineato - soffre delle conseguenze di un progressivo calo demografico che ha come effetto più eclatante lo spopolamento di borghi dalle caratteristiche paesaggistiche uniche. Pensiamo a luoghi come Badolato, noto come il Borgo degli Angeli, ma anche Gumeno, Nicastrello, Perlupo e tutte le località vicine a Tropea. Il nostro desiderio è quello di non vedere altre scuole chiudere per mancanza di scolari e di poter fare della nostra terra un luogo di rilancio economico e sociale, nonché di destinazione

per persone che abbiano voglia di trovare in Italia una nuova sistemazione, anche in compagnia dei propri figli».

«Il link tra Confartigianato Catanzaro e l'Associazione Italo Argentinos - ha affermato Daniela Pomarolli, Head of International Recruitment di Openjobmetis - ci offre l'occasione per rivolgere i nostri servizi di ricerca, selezione e formazione del personale anche a nuove risorse provenienti dall'estero, in particolare dall'Argentina. La nostra è del resto una lunga esperienza in tema di accoglienza in Italia dei più vari professionisti provenienti dall'estero, in primis infermieri, di cui il nostro Paese patisce una cronica necessità».

«Con questa nuova intesa - ha evidenziato Domenico Totino, responsabile Openjobmetis Calabria - intendiamo allargare a più ambiti la possibilità di venire a vivere e lavorare regolarmente in Italia e in particolare in Calabria, una Regione nella quale siamo attivi con tre filiali nel capoluogo di Catanzaro ma anche a Rende, in provincia di Cosenza e a Reggio Calabria».

«C'è una grandissima carenza di personale nei più svariati settori - ha sottolineato Silvano Barbalace, segretario Confartigianato Imprese Calabria - Per questa iniziativa metteremo a disposizione il nostro ente di formazione per offrire una concreta offerta di lavoro in base alle esigenze delle nostre imprese».

«Siamo felici di questa collaborazione proficua e concreta con Confartigianato Imprese Catanzaro - ha dichiarato Filippo Capellupo, presidente Unpli Calabria -. La conferma che se si rema tutti nella stessa direzione si possono ottenere ottimi risultati».

Per il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso,



segue dalla pagina precedente

• Ripopolare Borghi calabresi

l'accordo stipulato tra Openjobmetis con Confartigianato Imprese Catanzaro, Albatros e Aia «è una bella iniziativa di politica attiva del lavoro», che permetterà «di valorizzare e rivalutare, attraverso azioni comuni, i nostri borghi dall'elevato valore storico, ambientale e di consentire alle persone che oggi risiedono in Argentina, in possesso di cittadinanza italiana, di considerare l'opportunità di venire a vivere e a lavorare in Italia, e in particolare in Calabria».

«Attraverso una promozione seria - ha proseguito - si possono creare opportunità residenziali e attrarre acquirenti internazionali pronti ad investire negli oltre trecento meravigliosi borghi, riqualificando ulteriormente il territorio e cercando di frenare lo stillicidio demografico. Anche per questo motivo abbiamo approvato la legge sul 'Riordino dell'organizzazione turistica regionale' del Piano Regiona-

le di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) per il triennio 2023/2025».

«È in pratica - ha sottolineato Mancuso - l'atto di programmazione che elabora la strategia per valorizzare e integrare in un'ottica turistica il patrimonio culturale, naturale, paesaggistico e territoriale della Calabria».

«Occorre, dunque - ha concluso - impostare tutto ciò per creare una nuova narrazione turistica e di destinazione per persone che abbiano voglia di trovare una nuova sistemazione, anche in compagnia dei propri figli. La Calabria cresce e diventa attrattiva per investitori, professionisti e turisti solo se riesce a valorizzare le proprie eccellenze, le specificità dei territori, la storia di una regione ricca di opportunità. Resta implicito che dobbiamo tutti andare nella stessa direzione per migliorare la reputazione della Calabria in Italia e nel mondo». ●

L'ESTATE CONFERMA L'IMPORTANZA DEI BORGHI

Mentre in questi giorni, a Catanzaro, si è discusso della necessità del ripopolamen-

di **ARISTIDE BAVA**

to degli splendidi borghi della Calabria, l'inizio della nuova stagione estiva conferma l'importanza della valorizzazione dei centri storici, grande patrimonio della Calabria e della Locride in particolare, che deve ancora essere sfruttato ai fini turistici e occupazionali oltre che sociali.

L'interesse dei forestieri per questi luoghi pieni di fascino aumenta sempre più e, adesso, nei centri interni del territorio calabrese si vedono giornalmente comitive di turisti e forestieri che confermano, ancora una volta, anche se ormai questo è del tutto scontato, che i borghi antichi esistenti sul territorio sono un patrimonio turistico di immenso valore anche se sono valorizzati molto poco rispetto al loro effettivo potenziale.

Uno degli aspetti più importanti legato alla necessaria "valorizzazione" di questi luoghi è il fatto che il periodo estivo contrariamente a quanto si possa pensare, non è l'unico periodo ottimale per la "frequenza" di questi siti anche se, ovviamente, il periodo estivo garantisce, grazie alla presenza di più forestieri, numeri maggiormente consistenti. La verità è, però, che proprio una loro adeguata valorizzazione potrebbe garantire presenze altrettanto numerose, nei centri storici, anche durante gli altri periodi dell'anno. Anche perchè, numeri alla mano, è ormai dimostrato che anche durante il periodo invernale e più significativamente in occasione di festività di vario genere - feste patronali comprese - i borghi antichi diventano mete significative di residenti e forestieri. Bastano azzeccate iniziative promozionali, infatti, per richiamare il grande pubblico. I motivi del successo sono semplici quanto scontati. I borghi antichi sono mete attrattive per la loro enogastronomia di buona qualità, per i "tesori" che la gente riesce a scoprire, per i richiami architettonici dei loro palazzi, per l'accoglienza ottimale della gente semplice che ancora esiste in questi siti. Siderno superiore è certamente

uno dei centri più attrattivi del territorio unitamente a quelle che sono considerate

le "perle della Locride", ovvero Gerace e Stilo, certamente le più conosciute dal grande pubblico e siti che fanno parte dei borghi più belli d'Italia, ma ci sono molti altri borghi interni che meritano una doverosa attenzione. Molti di essi, hanno come attrattive di grande portata, nei loro palazzi d'epoca, nei resti storici, nelle stesse antiche Chiese molte delle quali forti di grandi "tesori". Resta, però, la grande necessità che si faccia qualcosa di concreto per fare conoscere di più questi borghi antichi che potrebbero, ad esempio, essere inseriti in itinerari appositamente studiati per consentire agli ipotetici visitatori di sapere qualcosa di più del territorio oggi ancora poco conosciuto. In questi siti si possono godere panorami eccezionali, si può respirare l'aria di un tempo percorrendo le caratteristiche viuzze dei loro centri storici, si può gustare la bontà culinaria tradizionale.

Tutte cose che piacciono parecchio ai turisti. Ecco la necessità, dunque, di sfruttare meglio questi borghi antichi con una attenta promozione capace di far conoscere veramente i loro grandi tesori, molto spesso sconosciuti anche a coloro che vivono quotidianamente queste realtà. Ormai anche la gente del posto, un tempo forse ritrosa al grande pubblico, ha cominciato ad apprezzare le presenze dei forestieri e si è resa conto che da questa strada passa una loro "rivitalizzazione" che potrebbe servire a dare spinta turistica al territorio e consentire anche un miglioramento della qualità della vita a coloro che ancora vi abitano.

E, soprattutto, potrebbe servire anche ad evitare ulteriori spopolamenti delle nuove generazioni e, semmai, far ritornare coloro che sono stati costretti a lasciare questi siti per mancanza di lavoro. Una riscoperta dei borghi antichi, e quindi una loro valorizzazione, potrebbe portare, infatti, anche ad una inversione di tendenza, e dare la spinta giusta alla loro crescita economica. ●

LO CHIEDONO BEVACQUA E IACUCCI (PD) SULLA QUESTIONE DISCARICA DI SCALA COELI «OCCHIUTO REVOCHI L'AUTORIZZAZIONE»

I consiglieri regionali del Pd, Mimmo Bevacqua ed Franco Iacucci, hanno evidenziato come sia «davvero paradossale che proprio lo stesso giorno e stessa ora della manifestazione promossa per chiedere la chiusura della discarica di Scala Coeli la giunta regionale e il dipartimento interessato abbia convocato un tavolo tecnico dopo due settimane del verificarsi dello sversamento del percolato nel fiume Nica».

Per questo i dem saranno alla manifestazione per chiedere al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, «di revocare dopo le necessarie verifiche e valutazioni il decreto autorizzativo. Perdere altro tempo significa soltanto non comprendere i danni incalcolabili provocati al tessuto socio-economico del territorio: qui è in gioco la salute delle persone e dell'ambiente nel quale vivono». «Non è nostra intenzione limitarci alla sterile polemica di parte, ma i pareri degli esperti emersi in questi giorni - hanno detto - impongono la messa in atto di un necessario principio di precauzione. Per accertare le responsabilità ci affidiamo



agli organi preposti che chiariranno ogni passaggio e autorizzazione concesse. Così come siamo certi che saranno adeguatamente vagliate le ripetute segnalazioni che denunciavano la presenza di rifiuti sommersi dall'acqua e di

buchi nella recinzione dell'impianto». «Sono anni - hanno concluso Bevacqua e Iacucci - che proponiamo una impiantistica plurale: una serie di mini impianti per il trattamento e lo smaltimento concepiti ciascuno per servire le necessità di aree comprendenti bacini con una utenza opportunamente limitata. E, prima di tutto, studi specifici e tarati sui singoli territori. Ora si pensi a mettere in sicurezza, a limitare i danni, a risarcire agricoltori e allevatori e ad evitare una ancor più grave tragedia sanitaria e ambientale. Ma, contemporaneamente,

si avvii un confronto serio sull'opportunità di riflettere e eventualmente legiferare sui mini impianti attraverso un confronto largo e partecipato. Come Pd ci siamo e siamo pronti alla discussione». ●

SODDISFATTO PER LE MOLTE ADESIONI IL PRESIDENTE E FONDATORE PASQUALE AMATO NOSSIDE 2023: OGGI L'ULTIMO GIORNO PER PARTECIPARE AL PREMIO DI POESIA

A mezzanotte di oggi 7 luglio si chiudono definitivamente le iscrizioni al 38° premio Mondiale di Poesia Nosside: www.nosside.org e nossidemondiale@gmail.com. Il Presidente Pasquale Amato, nell'esprimere la soddisfazione del Comitato Organizzatore per le crescenti adesioni dall'Italia e da ogni parte del mondo, ha precisato che «sarà rispettato il fuso orario differente di ogni Paese ma non sarà concessa una seconda proroga. La ragione - spiega Amato - risiede proprio nella dimensione globale del Progetto Nosside. Essa richiede regole



valevoli per tutti e impone anche tempi ben definiti per tutte le fasi in cui si realizza il complesso percorso organizzativo. Occorre darsi i tempi per la nomina - strettamente riservata - della Giuria Internazionale e per il suo lavoro di valutazione che deve avvenire in un clima di assoluta riservatezza.

Le luci della ribalta - conclude - torneranno a ottobre, dando il via alla fase successiva alle decisioni finali dei giurati con l'organizzazione e realizzazione della Cerimonia Finale che si svolgerà venerdì 24 novembre a Reggio Calabria, sede centrale del Nosside e suo cuore pulsante dal 1983. ●

IN CONSIGLIO REGIONALE "AMATI SEMPRE" L'INIZIATIVA DELLA GARANTE STANGANELLI

Si intitola Amati sempre l'iniziativa in programma stamattina, a Reggio, alle 9.30, al Polo Culturale "Mattia Preti" del Consiglio regionale e organizzata dall'Ufficio del Garante della Salute della Regione Calabria, guidato da Anna Maria Stanganelli.

Una iniziativa che ha già visto l'adesione di importanti personalità istituzionali: senatori, deputati, consiglieri regionali, sindaci e amministratori di tutti gli schieramenti, «perché la lotta ai tumori - viene sottolineato dal Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli - riguarda ciascuno di noi».

Amati sempre rappresenta un'occasione significativa per riunire medici, associazioni di pazienti e rappresentanti politici con l'obiettivo comune di combattere il cancro.

«Solo attraverso un impegno congiunto e coordinato - ha dichiarato Anna Maria Stanganelli - sarà possibile fare progressi significativi nella prevenzione, nella cura e nella ricerca oncologica, migliorando così la qualità della vita dei pazienti e la loro speranza di guarigione.»

Attestati di compiacimento per la tavola rotonda sono pervenuti dalla Presidenza della Repubblica, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Salute, circostanza che conferma la rilevanza dell'evento. I lavori saranno preceduti dai saluti istituzionali di vari rappresentanti, tra cui il Presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso; il Viceprefetto Vicario di Reggio Calabria, Maria Stefania Caracciolo; il Consigliere Metropolitan Giuseppe Giordano, in rappresentanza del sindaco Carmelo Versace; il Presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Reggio Calabria, Pasquale Veneziano; il Direttore Generale dell'Asp di Reggio Calabria, Lucia Di Furia e il Vicepresidente della Giunta Regionale, Giusy Princi.

Dopo gli interventi istituzionali del consigliere regionale Pasqualina Straface, Presidente della III Commissione Sanità, Attività sociali, culturali e formative; della deputata Simona Loizzo, Presidente dell'Intergruppo parlamentare "Sanità e terapie digitali", della senatrice Tilde Minasi, Presidente dell'Intergruppo parlamentare "Oncologia, prevenzione, ricerca e innovazione", sono previsti i contributi del deputato Giovanni Arruzzolo, dei consiglieri regionali Domenico Giannetta e Giuseppe Mattiani.

Seguiranno gli interventi dei sindaci di Villa San Giovanni,

Giusy Caminiti, di San Ferdinando, Luca Gaetano e di Gioia Tauro, Aldo Alessio. Tra i relatori vi saranno il medico Gianfranco Filippelli, Coordinatore della rete oncologica della regione Calabria e direttore U.O.C. di Oncologia P.O. di Paola; il prof. Vincenzo Adamo, ordinario di Oncologia Medica all'Università degli studi di Messina, nonché Coordinatore della rete oncologica della regione Sicilia e il dr. Giovanni Tripepi, Dirigente di Ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Reggio Calabria, nonché componente della rete oncologica e del Molecular Tumor Board della regione Calabria.

Hanno aderito e parteciperanno alla tavola rotonda anche autorevoli figure del settore medico e della ricerca oncologica, come il dr. Santo Caridi, il dr. Giuseppe D'Ascoli, la dott.

ssa Francesca Liotta, il dr. Sandro Giuffrida, il prof. Pierosandro Tagliaferri, il Prof. Pierfrancesco Tassone, il dr. Vito Barbieri, il dr. Antonino Iaria, il dr. Antonio Caputo, il dr. Said Al Sayaad, la dott.ssa Maria Concetta Galati, la dott.ssa Rosalba Mandaglio, il dr. Pierpaolo Correale, la dott. Grazia Arena, la dott.ssa Serranò.

Durante la tavola rotonda, moderata e coordinata dalla Garante Stanganelli, si darà inoltre spazio alle testimonianze di persone che hanno affrontato la malattia o che hanno avuto esperienze dirette nella lotta contro il cancro.

È il caso di Sergio Giannino Del Giudice, autore del libro "Amati sempre" curato dal dottor Ermanno Cribari, e di Luciano Gerardis, già Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria. La partecipazione attiva di associazioni di volontariato e organizzazioni come Favo (Federazione delle Associazioni di Volontariato di Oncologia), Europa Donna Italia, Salute Donna, Ail Reggio Calabria, LILT Cosenza conferma l'importanza della collaborazione tra il settore medico e le organizzazioni della società civile nella lotta contro il cancro.

All'evento hanno aderito anche le associazioni "Angela Serra", "Compagnia delle stelle"; l'associazione "Nasi rossi", "Oltre il confine"; Acmo "Ida Paonessa", associazione "Grace", "Vibo in rosa"; associazione "La Fenice", Aistom Calabria, nonché il Comitato pari opportunità Regione Calabria e l'Osservatorio violenza di genere della regione Calabria. La tavola rotonda sarà trasmessa in diretta streaming, consentendo a un pubblico più ampio di partecipare e seguire gli interventi. ●





A ROMA LE MEDAGLIE D'ORO DEL BRUTIUM AI CALABRESI ECCELLENTI

Serata solenne per i calabresi di Roma in Campidoglio dove mercoledì 5 luglio, sono state assegnate le tradizionali Medaglie d'Oro a «Figli di Calabria che hanno reso onore e prestigio alla propria terra di origine».

Finalmente - questo va detto con franchezza - una serata davvero molto speciale, sobria, elegante, dedicata alle migliori tradizioni ed eccellenze calabresi, e dove per fortuna non si è mai parlato di mafia, dove la parola "Ndrangheta" non è mai stata citata neanche una volta, dove il sottosegretario di Stato agli interni Wanda Ferro ha trovato finalmente il tempo per rilassarsi e sorridere come poche volte in questi anni l'abbiamo vista.

Una festa corale, dunque, quasi avvolgente, che quest'anno festeggia 55 anni di vita vera, e che -ne sono certo- sarebbe molto piaciuta a Giuseppe Gesualdi, storico e famoso avvocato calabrese di Roma che 55 anni fa, per rimettere insieme forse i tasselli dei suoi ricordi e della tradizione borghese di famiglia, si inventò prima il Circolo Brutium, che era il Circolo dei Calabresi di Roma nel mondo, e poi il Premio Brutium, che oggi ha sulla tolda della nave sua figlia, Gemma Gesualdi.

Vi raccontiamo dunque di una cerimonia importante, che insieme a Wanda Ferro, ha visto ospiti d'onore molto legati alla tradizione del Brutium, la mini-

di PINO NANO

stra Elvira Calderone, il Presidente della Fondazione La Sapienza Eugenio Gaudio, la senatrice Tilde Minasi, il deputato Nicola Carè, sindaci amministratori locali e grand commis in rappresentanza di quasi tutte le province calabresi.

Veniamo ai premiati dell'edizione di quest'anno, in ordine rigorosamente alfabetico.

Franco Bartucci Giornalista, storico portavoce Unical; Carmine Belfiore Questore di Roma; Gianni Crea Clavigero del



segue dalla pagina precedente

• *Brutium*

Vaticano; Rosario De Luca Presidente Consiglio Nazionale Ordine Consulenti lavoro; Carmelo Dominici Cardiocirurgo Campus; Leonardo Donato Ceo Fortune Italia; Enzo Gentile, Urologo; Amedeo Lucente, oculista; Nicola Maione, Presidente Monte Paschi di Siena; Patrizia Mirigliani, Patron Miss Italia; Francesco Napoli, Presidente CONFAPI Calabria; Enrico Maria Pujia, Capo Dip. Programmazione Strategica Ministero LL.PP; Luigi Sbarra, Segretario Gen. CISL; S.E. Antonio Staglianò Presidente Pontificia Accademia di Teologia.

Questi, invece, sono i profili con cui Gemma Gesualdi li ha presentati e raccontati.

Franco Bartucci. Comunicatore Emerito dell'Università della Calabria, 80 anni meravigliosamente ben portati. La più alta benemeranza del Brutium va a lui per aver raccontato e seguito la storia dell'Università della Calabria fin dall'inizio con Rettore Beniamino Andreata, e poi con Pietro Bucci.

Un giornalista che ha dedicato tutta la sua vita al Campus Universitario di Arcavacata, come nessun altro forse saprà più fare. Dal 2009 ha collaborato strettamente con l'indimenticabile ing Aldo Bonifati a cui si deve la costruzione della nostra Università che lo ha voluto Portavoce dell'Associazione Internazionale "Amici dell'Università della Calabria" e con il quale ha scritto i 3 volumi su "La Storia dell'Università della Calabria, dalla legge istitutiva alla sua realizzazione".

Carmine Belfiore. Un uomo di Stato, poliziotto di primissimo ordine. Nato a Rossano, dopo un percorso nella Polizia di Stato punteggiato da importanti tappe che lo hanno visto impegnato in importantissime operazioni di contrasto al terrorismo, da dicembre dello scorso anno è il "famoso" Questore di Roma.



GEMMA GESUALDI, MANLIO GUADAGNOLO E L'ON. NICOLA CARÈ

Gli viene assegnata la Medaglia d'Oro Calabria 2023 per la sua comprovata e prestigiosa esperienza al servizio dello Stato "Il futuro appartiene a coloro che credono alla bellezza dei propri sogni" è con queste parole si è presentato al Capo della Polizia e ai suoi uomini nella cerimonia di insediamento.

Gianni Crea. Originario di Melito Porto Salvo, è il famoso Clavigero della Santa Sede, l'uomo che ogni giorno apre i musei Vaticani ai visitatori di tutto il mondo. È il custode di 2797 chiavi e quotidianamente con i suoi compagni di lavoro provvede all'apertura e alla chiusura delle 247 porte e cancelli dei Musei Vaticani. 40 anni, sempre elegante,

della Cappella Sistina conosce custodisce e conserva i segreti di ogni Conclave.

Rosario De Luca. Nato a Gioia Tauro, avvocato, giornalista con una ricca carriera alle spalle, è attualmente il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Professionista impegnato da sempre nel mondo del lavoro, ha messo al servizio di questo settore tutta la sua preparazione e la tenacia propria della calabresità, per valorizzare e rigenerare una materia che è in continua evoluzione. Carmelo Dominici. Accademico e illustre cardiocirurgo al Policlinico Universitario Campus biomedico di Roma è più volte



TRA I PREMIATI DEL BRUTIAM 2023: PATRIZIA MIRIGLIANI CON ACCANTO IL QUESTORE DI ROMA CARMINE BELFIORE





segue dalla pagina precedente

• *Brutium*

balzato alle cronache per via di alcuni suoi interventi a cuore aperto. Passerà alla storia per salvato la vita a centinaia e centinaia di pazienti e malati a rischio, ma la sua opera viene ancora svolta ogni giorno con grande competenza e umanità al Campus dove il professore lavora ormai da tempo, dopo una vita interamente dedicata alla cardiocirurgia.

Leonardo Donato. Amministratore Delegato di Fortune Italia, la rivista che ogni mese racconta la storia di imprenditori e imprese con l'obiettivo di porle a modello, esempio tra i più fulgidi della professionalità e creatività di un

calabrese. Nato a Vibo, ha saputo coniugare sin dall'inizio della sua carriera la cultura e l'importanza di valorizzare la "managerialità" di tanti italiani, che ha fatto conoscere attraverso una sapiente pubblicità a tutto il mondo. Nel passato ha rivestito molti e importanti ruoli istituzionali, che comunque non gli hanno mai fatto dimenticare le sue radici, che affondano in una regione che ha fatto conoscere la cultura al mondo.

Vincenzo Gentile. È una delle figure più conosciute nell'ambito dell'urologia nella medicina italiana. Professore ordinario di urologia alla Sapienza di Roma e primario emerito di urologia del Policlinico Umberto I di Roma. Nella sua figura si unisce l'eccellenza della professionalità con una incredibile carica umana che sono state il segreto del successo durante la sua lunga carriera universitaria, nella quale colleghi e studenti hanno potuto conoscere quanto può essere grande un calabrese.

Amedeo Lucente. Medico Chirurgo Specialista in oftalmologia, nato a Castrovillari, è uno di quei professionisti che non hanno mai voluto lasciare la propria terra, non tralasciando la ricerca e lo studio. Con oltre trecentomila prestazioni specialistiche dall'inizio della sua attività, collabora oggi con la Facoltà di ingegneria dell'Università della Calabria per ricerche di bioingegneria che sono state anche materia di varie tesi e documenti universitari.

Nicola Maione. Originario di Lamezia Terme, dal 20 aprile di quest'anno Presidente del Monte Paschi di Siena e dal 30 maggio Vicepresidente dell'ABI. Avvocato cassazionista e titolare dello Studio Maione che si occupa di Diritto Civile e Commerciale, è stato legale di importanti operazioni di ristrutturazione aziendale, procedure concorsuali e gruppi societari in Amministrazione Straordinaria. Ha maturato



LA SEN. TILDE MINASI E IL PROF. GIOVANNI CARNOVALE



segue dalla pagina precedente

• *Brutium*

un'intensa attività accademica in materia di diritto civile e premiato nel 2012 per l'attività prestata a favore della professione forense da parte del Consiglio Nazionale forense.

Patrizia Mirigliani. Il suo nome è legato al concorso di "Miss Italia", il concorso che ci ha fatto conoscere nel mondo. Erede di suo padre, l'indimenticabile Enzo Mirigliani, storico fondatore ed ideatore di Miss Italia, e che è stato uno dei primi calabresi - lui originario di Santa Caterina dello Ionio, a ricevere la Medaglia d'Oro del Brutium- Patrizia con la sua tenacia e la sua forza di carattere ha saputo continuare la tradizione del Concorso italiano forse più famoso nel mondo. Ieri sera elegantissima e affascinante più che mai.

Franco Napoli. Presidente della Confapi Calabria e Vicepresidente Nazionale di Confapi, la confederazione della piccola e media industria, motore pulsante dell'economia nazionale. Imprenditore che in passato ha ricoperto anche ruoli politico-amministrativi, ma dal 2014 si è dedicato con una grande passione riconosciuta da tutti a trasformare gli obiettivi di impresa fino ad oggi squisitamente tesi al profitto in un'ottica finalizzata all'equità tra generazioni e una migliore redistribuzione del benessere anche alla luce delle attuali sfide sociali.

Enrico Maria Pujia. Economista, nato a Polia, è attualmente il Capo dipartimento per la programmazione strategica,

sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e strategici del Governo Meloni. Un uomo importante, che non gli fa dimenticare mai la sua famiglia, suo padre, storico preside a Soriano Calabro e sua mamma Lucia insegnante amata da intere generazioni.



FRANCO BARTUCCI PREMIATO DALLA SEN. TILDE MINASI CON GEMMA GESUALDI

Luigi Sbarra. Chi non lo conosce? Nato a Pazzano, un paesino della provincia di Reggio Calabria, ha iniziato la sua carriera giovanissimo come sindacalista della Fisba Cisl a Locri, la Federazione dei braccianti agricoli, di cui è diventato Segretario Generale nel 1985. Dopo un luminoso percorso nel Sindacato, dal 2021 è il Segretario Generale della Cisl. Abbiamo imparato tutti a conoscerlo - ripete Gemma Gesualdi presentandolo - per essere sempre in prima linea e con concretezza nell'affrontare i grandi temi sociali che tormentano il nostro tempo, un leader nazionale che si batte per la settimana lavorativa di 4 giorni, per imboccare un cammino di relazioni industriali responsabili e generative, per un fisco equo, e per un contrasto reale alla povertà.

S.E. Mons. Antonio Staglianò. Nato a Isola Capo Rizzuto, presidente della Pontificia Accademia di Teologia e Vescovo Emerito di Noto. A Noto dove è stato Vescovo per 13 anni, è stato definito il vero promotore della Pop Theology, di lui infatti si è parlato molto sui grandi giornali italiani e stranieri per le sue omelie cantate durante la Messa con brani di Mengoni, Noemi, e Nek. Lo hanno anche definito il Vescovo cantante! Straordinaria figura di sacerdote, in linea con la Chiesa di Papa Francesco, oggi lui è convinto che la Chiesa debba "uscire" e andare incontro anche agli ultimi, vivendo una fede che operi attraverso la carità.

Servono ancora qualcosa questi Premi?

La domanda spesso è legittima, ma in questo caso c'è da dire che dietro questi riconoscimenti ci sono anche storie di assoluta e impeccabile eccellenza tutta italiana, prima ancora che calabrese. ●



ENRICO PUJIA PREMIATO DALL'ON. FURGUELE CON GEMMA GESUALDI